

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se creda opportuno di coprire almeno in parte i vuoti che sono nel ruolo degli ispettori scolastici, promovendovi dei vice-ispettori.

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda indicare una prossima data per la liquidazione degli aumenti di stipendio ai professori delle scuole medie, stabiliti dall'articolo 50 della legge 16 luglio 1914, n. 679, di fronte alla diminuzione dei compensi per le classi aggiunte praticati nell'ottobre 1915, secondo i nuovi minimi d'orario e di fronte al fiscalismo di guerra esercitato con maggiore precocità e precisione d'accertamento sugli impiegati dello Stato.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non creda necessario far conoscere più chiaramente la natura delle assicurazioni che il Governo italiano avrebbe date alla Grecia intorno alla nostra azione in Albania, e delle quali è cenno in una comunicazione ufficiosa dell'Agenzia Stefani in data 26 dicembre 1915.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non credano di assecondare con pronto provvedimento la lodevole domanda dei boscaioli della foresta demaniale del Consiglio (Belluno), che ivi sia istituita una scuola elementare mista estiva.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle cause del recente luttuoso scontro ferroviario di San Lazzaro di Savena; e per sapere se non creda adottare provvedimenti affinché sia eliminato l'eccessivo, disordinato affollamento dei treni, che oltre all'ingombro del servizio, accentua il disagio dei viaggiatori e i pericoli della loro personale incolumità.

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere: 1° quali sono le ragioni del ritardo nel compimento dell'Acquedotto pugliese; 2° se per tale ritardo sono state applicate le multe convenute e se si procederà alla di-

chiarazione di decadenza della Società dal contratto; 3° se nel caso di nuova proroga saranno mantenute le multe e stipulati congrui compensi, riducendosi proporzionalmente la durata della concessione e il costo dell'acqua; 4° quali e quante furono le varianti consentite ed in che, per tal fatto si è modificato il primitivo progetto (specie in relazione al tracciato, ai materiali ed alla condotta dell'opera) e di quanto la Società si è avvantaggiata; 5° quali assicurazioni si possono dare circa la potabilità dell'acqua e la bontà della costruzione, e quali cause hanno determinato i depurati infiltramenti di terreno nel canale principale; 6° se non sia il caso d'intensificare i controlli e procedere ad una pronta, generale ispezione dell'opera per meglio avvisare ai rimedi.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali la provincia di Catanzaro nella ripartizione dei due milioni mensili stabiliti per l'acquisto della lana e la mano d'opera degli indumenti, non avrebbe avuto assegnata la somma che per equità e giustizia le sarebbe spettato in confronto alle altre provincie, per venire prontamente in soccorso delle famiglie povere dei richiamati, e provvedere in parte alla disoccupazione operaia, così come provvidenzialmente stabilisce il decreto luogotenenziale del 20 agosto 1915, n. 1257.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se esista ed, in caso affermativo, a quali criteri si ispiri una circolare dell'Arma dei carabinieri per prescrivere speciale vigilanza e periodici referti sopra giudizi espressi dai soldati mandati dal fronte in licenza, e dalle loro famiglie.

» Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di grazia e giustizia, per sapere se, allo scopo di abbreviare le pratiche relative alla concessione delle pensioni agli aventi diritto per militari morti in guerra, non credano opportuno modificare le norme attuali per il servizio dello stato civile delle truppe in campagna, in modo da rendere sollecita la trasmissione e trascrizione degli atti di morte di militari deceduti in guerra.

« Bignami ».